

Ieri alla inaugurazione del Motor Show svoltasi a Bologna

Ferrari sancisce la pace ma Balestre ha lanciato «siluri» contro Ecclestone

Per il «gran patriarca» non ha vinto nessuno dei due, bensì lo sport - Balestre rifiuta di consegnare un premio a Bernie

Dell'invito
BOLOGNA — Sono rare le occasioni in cui Enzo Ferrari lascia Maranello: gli anni ci sono e le emozioni potrebbero danneggiarlo. Ma il «gran patriarca» dell'automobilismo ha fatto un'eccezione recandosi ieri al Motor Show di Bologna. Tra le manifestazioni della prima giornata di questa festa del motore era in programma la consegna dei caschi d'oro e iridati ai piloti dell'automobilismo. Un avvenimento che si svolgeva a Bologna alcuni dei principali protagonisti della stagione motoristica. C'erano Bernie Ecclestone e il campione del mondo Piquet. C'erano Lucchinelli e Reggiani per il motociclismo; Patrese, tutto lo staff C.S.A.I., il presidente Serena e gli uomini della Ferrari, con Luca Cordero di Montezemolo, che della Ferrari ormai è considerato un ex.

Salutato da ripetute ovazioni del pubblico presente, Ferrari ha anche parlato ai microfoni. «Giovani amici — ha detto — vi ringrazio di tanta benevolenza. Sono un uomo dell'altro secolo. Ho sposato l'auto e vi sono rimasto fedele senza mai tradirla. Sono venuto a salutare Piquet, campione del mondo e per conoscerlo tutti. Voi sapete che l'automobilismo ha rischiato di andare in malora per il dissidio FOCIA (associazione dei costruttori, n.d.r.) e FISA (Federazione dello sport automobilistico, n.d.r.). Per solennizzare quel matrimonio con l'auto accettata di fare, non l'arbitro, bensì il segnalinee, facendo il possibile perché la «palla» non uscisse dal campo. Non ha vinto né Balestre, né Ecclestone, che rappresentavano i due organismi, ha vinto lo sport. Vo-

gli anche dirvi con particolare calore: la patria non si rinnega, si conquista con il lavoro. La si difende anche sui campi di gioco». Dopo di che ha ricevuto l'omaggio reverente dei convenuti, ha abbracciato con calore Piquet e quindi se ne è andato. Resta però l'acredine tra Balestre ed Ecclestone, al quale il primo si è rifiutato di consegnare un premio.

Per iniziativa dell'assessore all'Artigianato e Industria della Regione Emilia Romagna, Severi, un intero padiglione è dedicato alla produzione regionale. Tra gli altri espongono la Bimota, che vanta eccellenti moto da competizione e la costruzione di telai sportivi di gran vaglia; la Ducati, che nel mondiale Endurance è la maggiore avversaria della giapponese Honda; la Motovilla con le sue produzioni sportive da fuori strada e in bella evidenza nel padiglione.

Alla inaugurazione i «padri» di questa edizione del Motor Show, Lucchinelli e Patrese, hanno anche parlato della stagione 1982. «La macchina è straordinaria e molto competitiva — ha detto Patrese —. Gli altri dovranno prenderci le misure. In Sudfrica correremo con il turbo BMW. Promesse non ne faccio, ma speranze vi possono assicurare ne nutro molte». Lucchinelli, che invece non ha ancora provato la sua nuova Honda, ha detto: «Attendo ancora il permesso della Suzuki per iniziare le prove della fine dell'anno. Comunque è una moto straordinaria con la quale confido di poter davvero difendere il mio titolo mondiale».

Rinviate la «libera» maschile

VAL D'ISERE — Banchi di nebbia presenti sulla pista di Val D'Isere hanno impedito ieri lo svolgimento della discesa libera maschile del Critérium della Prima Neve, prima prova della Coppa del mondo uomini. Gli organizzatori, dopo aver atteso quasi due ore, hanno deciso di rinviare la libera a oggi nella speranza che il tempo migliori. Il rinvio della discesa di 24 ore rischia peraltro di compromettere lo svolgimento del «gigante» maschile, in programma per oggi, e delle due libere femminili fissate per lunedì e martedì prossimi.

Eugenio Bomboni

Il torneo di pallacanestro recupera oggi due grandi protagonisti

Meneghin rientra nel Billy e la Squibb avrà Marzorati

Girata la boa di metà strada, il campionato di basket inizia oggi (ore 17,30) la via del ritorno. A celebrare l'avvenimento ritrova (tranne ripensamenti dell'ultimo ora) due grandissimi protagonisti. Anzi, a voler essere precisi, i due massimi interpreti della palla a spicchi made in Italy. Il Billy, nella difficilissima trasferta di Rieti, potrà finalmente contare su Dino Meneghin, l'uomo che doveva far grande la squadra non tanto e non solo per le sue virtù tecniche, quanto per l'incredibile vis pugnandi, per quel suo accigliare tutto tranne la sconfitta che è ca-

pace di trascinare ed esaltare chi gioca al suo fianco. Il recupero per il Billy è importante e capita in un giorno quanto mai opportuno. La Fabia di Vandoni in casa sua non concede niente a nessuno e dispone con Sotgiorn e Zeno di una coppia di rimbazzisti di vaglia. I reattivi giocano quasi sempre a zona (ovvio, visto che non hanno quasi panchina) e ogni tiro sbagliato dagli avversari si trasforma in un contropiede per loro. Dunque ci vuole gente che «vada dentro», che combatta sui rimbazzi e la presenza di Dino (pur se certamente ancora non al meglio) sarà un bel l'aiuto per i Gianelli e i Ferracini.

Se Dino catterà per la prima volta ufficialmente il parquet con la «banda Peterson», «Pierlo» Marzorati tornerà a dirigere «l'orchestra Bianchini» esattamente un mese dopo la lussazione del gomito subita a Tirana. La Squibb sarà di scena a Brindisi contro la Bartolini di Rudy D'Amico e dell'ottimo Howard, che domenica scorsa ha fatto sudare sette camicie alla Berloni. I canturini recuperano la loro mente proprio quando perdono il braccio, il formidabile e «gerovitalizzato» Barviera, operato in settimana di menisco, dunque ancora Squibb incompleta, ma almeno illuminata dalla più geometrica delle menti cestistiche italiane.

Detto dei due grandi rientri, vediamo il resto. Comin-

ciamo dalla Berloni alle prese in casa con quella brutta bestia che sta diventando la Carrera versione Seals. Un incontro aperto, dal quale potrebbe anche uscire la sorpresa. E quel che si augura Petar Skansi, che schiera la sua Scavolini a Pesaro contro il Bancoroma di Giancarlo Asteo. Il Bancoroma è una squadra irriconoscibile e in settimana un referendum fra gli allenatori l'ha eletta massima delusione dell'anno. Chissà che l'avversario di rango non la sveglia...

Una sveglia che dovrebbe darsi in fretta (mutatis mutandis) anche la Sinudyne, visto che troverà nella ventosa Trieste un Jesus tornato brutto cliente con la piena ripresa del suo maestro e vate Chuck Jura. Come a una sveglia (e con suoneria lunghissima) è chiamata la Recaro, che sta quasi dimenticandosi che effetto faccia vincere una partita e vede svanire i suoi recenti sogni di gloria. Purtroppo i forlivesi oggi dovranno andare a Varese contro una Caviga che sembra sia finalmente uscita dal coma profondo in cui l'avevano precipitata le partenze di Bob Morse e di Meneghin. Infine all'ombra delle torri bolognesi equilibratissimo duello fra Latte Sole e Benetton.

In A/2 si giocano Libertas Livorno-Tropic, Cidneo-Oce, Sacramora-Honky, San Benedetto-Stella Azzurra, Matese-Rapident, Lazio-Napoli, Sapori-Sweda.

f. de f.



...e via a tuttagrinta



chewing gum
in confetti
dal gusto
fortissimo



Infaticabili sportivi,

la passione non vi faccia dimenticare che freddo e umidità minacciano la vostra gola. Difendetela gradevolmente sciogliendo in bocca ogni tanto una deliziosa Pasticca del Re Sole. Cercatela solo in farmacia.

Efficace, rapida, gradevole. Pasticca del Re Sole.

Editori Riuniti

Kurt Mendelssohn
La scienza e il dominio dell'Occidente
La dominazione politica del mondo da parte dell'uomo bianco.
Lire 4.500

Vasco Pratolini
Il tappeto verde
Un esordio sorprendente, quarant'anni dopo
Conversazione introduttiva di Francesco P. Memmo
Lire 3.500

Economico

SOCIETÀ affida concessione articolo novità assoluta introdotti esercizi pubblici. Necessitano minimi capitali garantiscasi utili rilevanti, attività continuativa.
Telefonare 011/2161421.

SOCIETÀ METALMECCANICA
IMPORTANZA INTERNAZIONALE
CERCA
per ampliamento organico
**TURISTI, CARPENTIERI,
CALDEFAI, SALVATORI,**
tutti pronti da inviare
presso i propri cantieri
Telefonare orario lavoro
0773/43691/2/3/4/5 int. 97

COMUNE DI NEMI

PROVINCIA DI ROMA

IL SINDACO
Vista la legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 art. 34 e successive modificazioni ed integrazioni; nonché la legge 27 gennaio 1977 n. 10 art. 13;
Vista la legge Regionale 28 luglio 1978 n. 35 e successive modificazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23-4-1980, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 59 della legge 10-2-1953 n. 62, relativa all'adozione del Piano Pluriennale di Attuazione;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 28 luglio 1978 n. 35;
R E N D E
che il progetto del Piano Pluriennale di Attuazione di questo Comune è depositato nella Segreteria Comunale, per rimanervi, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi decorrenti dal 5-12-1981, data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale.
Entro il periodo di deposito, da parte di enti e privati cittadini possono essere presentate eventuali e proprie osservazioni in triplice copia, di cui una su foglio di carta bollata da L. 2000, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni feriali, al protocollo della segreteria che ne rilascerà ricevuta.
Anche gli eventuali allegati alla opposizione dovranno essere in triplice copia.
Nemi, il
IL SINDACO
(Renzo Colazzi)

Il futuro
dei Pinot e
rosa.

Pinot Posa
MASCIO

CALCIO
TEMPO LIBERO
TRAINING

TENNIS
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

Tepa Sport

...per tutti!

RUDIANO (BS) TEL. 030/716.461-2-3 TLX 301072 TEPA